

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2436 del 17/05/2018
Oggetto	Pratica nr. 31939 del 2017 - Attivita' nr. 11 : AUTORIZZAZIONE -RINNOVO E MODIFICA - DITTA IREN AMBIENTE SPA IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA DI VIA RAFFAELLO N. 40 A REGGIO EMILIA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2519 del 16/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciassette MAGGIO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica 31939/2017

Rinnovo con Modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 rilasciata alla ditta **IREN AMBIENTE SPA per l'impianto di messa in riserva dei rifiuti sito in Via Raffaello n. 40, Località Mancasale nel Comune di Reggio Emilia** per l'attività di gestione rifiuti tramite operazioni di **R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 di rifiuti Urbani e Speciali non pericolosi.

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE).
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visti:

- il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- l'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- il D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- la Legge Regionale n. 3/99 "Riforma del sistema regionale e locale";
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 4064 del 15/03/2018 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 152/1999 come modificato dal D. Lgs. 258/2000 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D. Lgs. 152/1999)";

Richiamato:

- l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia alla ditta con atto n. 38428 del 19/05/2008, (volutata ad Iren Ambiente spa con atto n. 40709 del 28/06/2010);
- l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, rilasciata da questa ARPAE alla ditta con atto n. DET-AMB-2017- 1866 del 07/04/2018 di modifica delle precedenti in cui si

autorizza, tra l'altro la gestione delle tipologie di rifiuti che precedentemente la ditta gestiva in regime di procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06;

Vista la Domanda della Ditta **IREN AMBIENTE SPA**, con sede legale a Piacenza, Strada Borgoforte n. 22, acquisita al protocollo al n. 13515/2017 del 20/11/2017. di rinnovo con modifica dell'autorizzazione n. 38428 del 19/05/2008, e successivi atti sopra richiamati per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti con operazione di **R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12**, di rifiuti Urbani e Speciali non pericolosi, nell'impianto ubicato a Reggio Emilia, Località Mancasale in Via Raffaello n. 40;

Atteso che la domanda di rinnovo e modifica inoltrata dalla Ditta, come sopra richiamato è stata oggetto di valutazione nella seduta della Conferenza di Servizi del 30/01/2018;

Preso atto del verbale della Conferenza di Servizi del 30/01/2018, in cui è stata sospesa la seduta in attesa che la Ditta fornisse le integrazioni con cartografie relative alla rete fognaria richieste con lettera n. 1481 del 05/02/2018;

Dato atto che la Ditta, in ordine alle integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi del 30/01/2018, ha inviato una proposta di modifica della configurazione dell'assetto fognario per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dell'"impianto di messa in riserva", con nota n. IA001718-P datata 29/03/2018, assunta al protocollo generale di ARPAE al n. 3886 del 29/03/2018. In tale documentazione si prevede un nuovo tratto fognario che collega gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento delle piazzole adibite alla messa in riserva dei rifiuti (Impianto di messa in riserva) alla costruenda "cameretta di pompaggio con sollevamento" preceduto da un pozzetto di controllo della qualità delle acque con recapito dei reflui in testa all'impianto di depurazione di Mancasale;

- la modifica proposta è stata esaminata nella seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 09/05/2018, unitamente all'istanza della Ditta e inerente documentazione presentata, durante la quale, inoltre, la medesima Ditta ha fornito precisazioni sulla cameretta di pompaggio con sollevamento, sulla proprietà delle infrastrutture fognarie che sono tutte in capo alla medesima Ditta e sistemi di stoccaggio dei rifiuti gestiti.
- in sede di Conferenza di Servizi è stato evidenziato che la "cameretta di pompaggio con sollevamento" e la rete fognaria che da tale cameretta adduce all'impianto di Mancasale, a cui afferiscono anche le acque meteoriche di dilavamento dell'"impianto di messa in riserva", sono parte del progetto di "modificato del sistema di confluenza dello scarico delle acque reflue provenienti dal Centro di Compostaggio", approvato con determina n. DET-AMB-2017-4965 del 18/09/2017; tale impianto, limitrofo all'"Impianto di messa in riserva", è gestito dalla stessa Iren Ambiente spa.

Considerato che con la sopracitata domanda di rinnovo con modifiche di cui al protocollo n. 13515/2017 del 20/11/2017 si richiedono variazioni inerenti i quantitativi di rifiuti gestiti nell'impianto ed in specifico:

- La Ditta intende aumentare i quantitativi di messa in riserva istantanea per i rifiuti di "vetro e imballaggi misti" che passano da 200 t/ist a 400 t/ist e per i rifiuti di "legno" che passano

da 50 t/ist a 100 t/ist, con conseguente variazione dei relativi quantitativi espresse in metri cubi (pari a 1.342 mc/ist per i rifiuti di “vetro e imballaggi misti” e pari a 200 mc/ist per i rifiuti di “legno”), non modificando i quantitativi annui, come sotto indicato:

Codice CER	Desc. CER RIFIUTI DI VETRO E IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
150106	Imballaggi misti				
150107	imballaggi in vetro				
160120	vetro				
170202	vetro				
200102	vetro				
Subtotale		1.342	400	83.750	25.000
	TOTALE	1.342	400	83.750	25.000

Codice CER	Desc. CER RIFIUTI DI LEGNO	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
150103	imballaggi in legno				
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37				
Subtotale		200	100	2.000	1.000
	TOTALE	200	100	2.000	1.000

- La Ditta dichiara che è confermata la gestione delle altre tipologie di rifiuti come già identificati con il corrispondente codice CER e i relativi quantitativi già autorizzati.

Preso atto inoltre che in base alla domanda acquisita al protocollo al n. 13515/2017 del 20/11/2017, alla modifica assunta al protocollo generale di ARPAE al n. 3886 del 29/03/2018 e alla relativa documentazione e dichiarazioni della Ditta nella seduta della Conferenza di Servizi del 09/05/2018, l'aggiornata situazione della attività svolta nell'”Impianto di messa in riserva” risulta:

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

A. Gestione dei rifiuti

Nell'”Impianto di messa in riserva” si svolge attività di recupero rifiuti con operazioni di messa in riserva R13 derivanti da raccolta differenziata di rifiuti urbani, o altri sistemi di raccolta dei rifiuti speciali non pericolosi o speciali assimilabili agli urbani (tipologie di cui ai punti 1.1 Carta e cartone – 2.1 Vetro – 6.1 Plastica – 9.1 Legno, del D.M. 5/2/98) e attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi quali i “pneumatici fuori uso” provenienti dai Centri di Raccolta (isole ecologiche) o da Ditte private.

Il quadro dei rifiuti gestiti è il seguente:

Operazione R13	Quantità massima stoccaggio istantaneo come operazione R13		Quantità massima stoccaggio annuo come operazione R13	
	MC	T	MC	T
R13 Rifiuti Urbani	Fino ad un massimo di 1.772	Fino ad un massimo di 520	Fino ad un massimo di 114.500	Fino ad un massimo di 28.500
R13 Rifiuti Speciali non pericolosi	Fino ad un massimo di 1.772	Fino ad un massimo di 520	Fino ad un massimo di 114.500	Fino ad un massimo di 28.500
Totale RU/RSNP	1.772	520	114.500	28.500
R13 Speciali non pericolosi quali “Pneumatici fuori uso”	150	20	7.500	1.000

CER 160103				
Totale complessivo R13	1.922	540	122.000	29.500

RU: Rifiuti Urbani

RSNP: Rifiuti Speciali non pericolosi

L'impianto di messa in riserva, le aree di stoccaggio e le modalità di svolgimento dell'attività sono di seguito descritte:

1. L'impianto di messa in riserva" dei rifiuti con operazione R13 è sito in zona industriale, la superficie dell'area di messa in riserva (R13) pari a 2.300 mq ed è scoperta, e l'impianto è dotato di:
 - barriera di protezione ambientale realizzata con siepe di alberature di essenze sempreverdi nella parte prospiciente la strada,
 - recinzione metallica di 2,5 metri di altezza,
 - corsie di manovra interne (>3 mt) al suo interno che permettono la circolazione dei mezzi in tutta sicurezza,
 - rete fognaria interna che raccoglie delle acque meteoriche di dilavamento;
 - l'area è suddivisa in piazzole, tutte delimitate da pareti laterali e pavimentazione in calcestruzzo rinforzato.
2. I rifiuti sono conferiti all'"Impianto di messa in riserva" da automezzi autorizzati dotati di regolare documentazione di trasporto e di idonee apparecchiature per lo scarico. Alla ricezione si opera il riscontro qualitativo e quantitativo del materiale in ingresso, oltre a tutte le verifiche documentali previste dalla normativa.
3. Organizzazione dell'impianto
 - Le operazioni di conferimento e scarico avvengono utilizzando le corsie che garantiscono adeguata circolazione dei mezzi e idoneo spazio di manovra in prossimità delle aree di scarico.
 - Al momento del conferimento, il personale addetto all'impianto effettua la verifica documentale di accompagnamento di ciascun automezzo in arrivo. I quantitativi e le tipologie di rifiuti conferiti presso l'impianto sono gestiti e registrati attraverso un sistema informatico, in uso presso l'impianto. Il personale addetto effettua ispezione visiva del rifiuto valutandone la conformità con i rifiuti ammissibili all'impianto.
 - La superficie del settore di conferimento risulta essere pavimentata e dotata di un sistema di raccolta (caditoie) per le acque meteoriche di dilavamento. Le dimensioni della zona di conferimento consentono la movimentazione dei mezzi e permettono di raggiungere agevolmente il corrispondente settore di messa in riserva, operazione R13, assegnato a ciascun codice CER.
 - La messa in riserva dei rifiuti è organizzato in piazzole. Le piazzole sono tutte delimitate da pareti laterali e pavimentazione in calcestruzzo rinforzato; ogni piazzola ospita una tipologia ben distinta di rifiuto a cui afferiscono i vari CER (carta, cartone, legno, plastica, vetro, pneumatici). Le piazzole sono dotate di apposita cartellonistica indicante la tipologia ed il Codice CER del rifiuto stoccato; la suddivisione delle piazzole è dettagliato nella Tavola 2 "Planimetria dello impianto" datata Marzo 2018;
4. Modalità di gestione dei rifiuti di carta e cartone:

Cartone:

 - il cartone arriva direttamente in compattatore o in cassone e proviene generalmente dai centri di raccolta o da utenze non domestiche in regime di assimilazione,

detenuto in cassone o nel compattatore ed in sporadici casi può essere depositato a terra in cumuli, per breve tempo;

- il cartone che arriva dalla attività di raccolta presso utenze non domestiche, viene stoccato nel cassone in cui viene conferito o eventualmente trasferito nel compattatore già presente nella piazzola di stoccaggio, ed in sporadici casi può essere depositato a terra in cumuli, per breve tempo;

Carta:

- la carta arrivare alla messa in riserva direttamente in cassone (es. da centro di raccolta o da utenze non domestiche in regime di assimilazione), il cassone viene depositato direttamente nell'apposta piazzola;
- la carta che arriva dalla raccolta effettuata mediante autocompattatore (effettuato con raccolta stradale o Porta a Porta-PAP), può essere scaricata in cassone o nel compattatore appositamente posizionati nella piazzola della messa in riserva della carta, ed in sporadici casi può essere depositato a terra in cumuli, per breve tempo;

5. Modalità di gestione dei rifiuti di legno, plastica, vetro:

Tali rifiuti vengono depositati in cumuli nelle rispettive diverse piazzole appositamente identificate.

6. Modalità di gestione dei rifiuti di pneumatici:

Per lo stoccaggio dei pneumatici fuori uso, come precauzione contro lo sviluppo di infestazioni da insetti e la proliferazione di focolai larvali, viene precisato che i soggetti che conferiscono gli pneumatici all'impianto devono garantire, al momento della consegna, l'assenza di ristagni d'acqua al loro interno; il personale dell'impianto effettua periodici controlli, imponendo ai soggetti conferitori lo svuotamento preventivo di eventuali residui di acque individuati nei copertoni pena mancata accettazione degli stessi.

Inoltre sono effettuati trattamenti periodici degli accumuli d'acqua non rimovibili (anche tombini e griglie di scarico presenti nell'area dell'impianto) nei periodi indicati dal Comune di Reggio Emilia, in particolare per "aedes Albopictus" (zanzara tigre). La periodicità dei trattamenti è congruente alla tipologia del biocida usato, ed è ripetuto in caso di pioggia. In occasione di tali interventi di disinfestazione sono inoltre effettuati controlli nell'area del deposito da tecnici specializzati, per verificare la presenza di eventuali e ulteriori manufatti infestati e provvedere alla loro rimozione o trattamento larvicida.

7. Nelle sotto riportate tabelle sono descritte le tipologie, i relativi rifiuti con la individuazione del corrispondente CER e i quantitativi di rifiuti che la Ditta può gestire complessivamente presso l' "impianto di messa in riserva":

Codice CER	Desc. CER RIFIUTI DI CARTA E CARTONE Operazione R13	Quantità massima stoccaggio istantaneo come operazione R13		Quantità massima stoccaggio annuo come operazione R13		Origine rifiuto
		mc	t	mc	t	
150101	imballaggi in carta e cartone					RU/RSNP
150105	imballaggi in materiali compositi					RU/RSNP
150106	imballaggi in materiali misti					RU/RSNP
200101	carta e cartone					RU
Subtotale RU		80	8	10000	1000	

Subtotale RSNP	80	8	10.000	1.000	
TOTALE COMPLESSIVO	80	8	10.000	1.000	

Codice CER	Desc. CER RIFIUTI DI VETRO E IMBALLAGGI MISTI Operazione R13	Quantità massima stoccaggio istantaneo come operazione R13		Quantità massima stoccaggio annuo come operazione R13		Origine rifiuto
		mc	t	mc	t	
150106	Imballaggi misti					RU/RSNP
150107	imballaggi in vetro					RU/RSNP
160120	vetro					RSNP
170202	vetro					RSNP
200102	vetro					RU
Subtotale RU		1342	400	83750	25000	
Subtotale RSNP		1342	400	83750	25000	
TOTALE COMPLESSIVO		1342	400	83750	25000	

Codice CER	Desc. CER RIFIUTI DI PLASTICA Operazione R13	Quantità massima stoccaggio istantaneo come operazione R13		Quantità massima stoccaggio annuo come operazione R13		Origine rifiuto
		mc	t	mc	t	
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)					RSNP
150102	imballaggi in plastica					RU/RSNP
200139	plastica					RU
Subtotale RU		150	12	18750	1500	
Subtotale RSNP		150	12	18750	1500	
TOTALE COMPLESSIVO		150	12	18750	1500	

Codice CER	Desc. CER RIFIUTI DI LEGNO Operazione R13	Quantità massima stoccaggio istantaneo come operazione R13		Quantità massima stoccaggio annuo come operazione R13		Origine rifiuto
		mc	t	mc	t	
150103	imballaggi in legno					RU/RSNP
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37					RU
Subtotale RU		200	100	2000	1000	
Subtotale RSNP		200	100	2000	1000	
TOTALE COMPLESSIVO		200	100	2000	1000	

Codice CER	Desc. CER RIFIUTI DI PNEUMATICI Operazione R13	Quantità massima stoccaggio istantaneo come operazione R13		Quantità massima stoccaggio annuo come operazione R13		Origine rifiuto
		mc	t	mc	t	
160103	Pneumatici fuori uso					RSNP
Subtotale RSNP		150	20	7500	1000	
TOTALE COMPLESSIVO		150	20	7500	1000	

RU: Rifiuti Urbani

RSNP: Rifiuti Speciali non pericolosi

B. Scarichi

La proposta di modifica della configurazione dell'assetto fognario per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dell'Impianto di messa in riserva, trasmesso dalla Ditta con nota n. IA001718-P datata 29/03/2018, e assunte al protocollo generale di ARPAE al n. 3886 del 29/03/2018 è stato valutato nella Conferenza di Servizi tenutasi in 09/05/2018.

In specifico il progetto di modifica prevede la realizzazione di un nuovo tratto fognario che collega gli scarichi delle acque reflue di dilavamento delle piazzole adibite alla messa in riserva dei rifiuti (Impianto di messa in riserva) alla costruenda "cameretta di pompaggio con sollevamento" preceduto da un pozzetto di controllo della qualità delle acque, indipendente, posto in posizione opposta della cameretta rispetto al pozzetto dove adduce l'impianto di compostaggio. come da Tavola n. 3. I reflui provenienti dalla cameretta di sollevamento adducono al pozzetto della rete fognaria pubblica (dove confluiscono le maggiori reti fognarie cittadine quali il collettore Reggio Est e il collettore Bagnolo in Piano e l'Emissario generale); da tale pozzetto i reflui recapitano in testa all'impianto di depurazione di acque reflue urbane di Mancasale, a monte della sgrigliatura primaria, come da Tavola n. 2.

La condotta fognaria dell'Impianto di messa in riserva", i relativi pozzetti, la "cameretta di pompaggio con sollevamento" e la rete che da tale cameretta adduce al pozzetto di confluenza dei principali collettori fognari cittadini sopra detti, sono strutture private di proprietà dalla Ditta Iren Ambiente ed adducono al sopracitato pozzetto di pubblica fognatura.

La "cameretta di pompaggio con sollevamento" e la rete fognaria che da tale cameretta adduce all'impianto di Mancasale a cui afferiscono anche le acque meteoriche di dilavamento dell'impianto di messa in riserva, sono parte del progetto di "modificato del sistema di confluenza dello scarico delle acque reflue provenienti dal Centro di Compostaggio", approvato con determina n. DET-AMB-2017-4965 del 18/09/2017.

C. altre matrici

EMISSIONI

Per quanto riguarda le emissioni dell'impianto, si svolgono unicamente operazioni di messa in riserva R13 senza alcun trattamento non sono presenti emissioni convogliate in atmosfera per nessuna delle tipologie descritte.

RUMORE

In merito alla matrice rumore, la Ditta ha allegato la relazione di Previsione di impatto acustico, aggiornata a Novembre 2017.

ANTINCENDIO

La Ditta è in possesso di Attestato di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio (art. 5 D.P.R. 151/2011) emesso dal Comando Provinciale di Vigili del Fuoco di Reggio Emilia in data 22/07/2013, con validità fino al 28/07/2018.

Si riassumono i documenti aggiornati con le modifiche richieste dalla Ditta:

- Previsione di impatto acustico, aggiornata a Novembre 2017;
- Contratto in concessione d'uso dell'area dell'Impianto di messa in riserva";
- Piano di bonifica e ripristino ambientale, datato Novembre 2017;
- Piano di emergenza ai sensi del D. Lgs. 81/2008;

- Attestato di rinnovo periodico del certificato di prevenzione incendi (CPI);
- Tavola 2 Planimetria dello impianto - "Proposta nuova configurazione assetto fognario", datata Marzo 2018 e Tavola 3 "Sezioni opere civili vasca gruppo di pompaggio con pozzetto di ispezione scarichi R13", datate Marzo 2018.

Dato atto altresì che con il presente provvedimento si riconduce il titolo ambientale relativo alla autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, oggetto di domanda di autorizzazione unica ambientale, all'interno del presente procedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 come previsto dal comma 6) dello stesso articolo del D. Lgs. 152/2006;

Dato atto inoltre che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 09/05/2018 ha espresso parere favorevole al rinnovo con modifica dell'autorizzazione, come richiesto dalla Ditta, con le prescrizioni che sono riportate nel dispositivo del presente atto;

Visto il nulla osta del Comune di Reggio Emilia, come già espresso in sede di conferenza di Servizi del 09/05/2018, relativo allo scarico in pubblica fognatura e formalizzato anche con propria nota n. 59897 del 09/05/2018, acquisita al protocollo di ARPAE al n. 5882 del 10/05/2019, e il parere favorevoli in materia urbanistica per la conformità del sito rispetto all'uso previsto dai propri strumenti urbanistici e in merito alla relazione di previsione di impatto acustico, espressi nella medesima Conferenza di Servizi del 09/05/2018.

Su proposta del Responsabile del Procedimento in base agli esiti dell'istruttoria;

DETERMINA

- a) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il rinnovo con modifica dell'autorizzazione, alla Ditta **IREN AMBIENTE SPA**, con sede legale a Piacenza, Strada Borgoforte n. 22, per l'attività di gestione rifiuti tramite operazioni di **R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12, di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, nell'impianto ubicato a Reggio Emilia, Località Mancasale, in Via Raffaello n. 40;
- b) di autorizzare le modifiche proposte dalla Ditta in sede di domanda di rinnovo e successive integrazioni, acquisite al protocollo generale di ARPAE al n. 3886 del 29/03/2018, come in premessa descritte;
- c) di dare atto che l'autorizzazione è inclusiva, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dei seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento dei piazzali con recapito in pubblica fognatura ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e Delibere di Giunta Regionale n. 1053/2003 e n. 286/2005;

- d) di dare atto che nell'esercizio dell'attività la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni inerenti i titoli abilitativi edilizi e autorizzazioni comunali

- 1) Deve essere rispettato quanto previsto dagli atti/procedure in materia di edilizia di competenza comunale; sono fatte salve tutte le disposizioni di settore.

Prescrizioni inerenti l'impatto Acustico

- 2) L'attività deve essere realizzata in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata; eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate.
- 3) La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
- 4) L'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata.

Antincendio

- 5) La Ditta è tenuta ad aggiornare l'attestato di conformità antincendio. L'attestato aggiornato deve essere trasmesso ad ARPAE e al Comune di Reggio Emilia.
La Ditta deve tenere e mantenere l'impianto provvisto di apposite dotazioni e strumenti antincendio, sempre efficienti.

Prescrizioni inerenti gli scarichi

- 6) Il pozzetto di ispezione deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Deve essere reso accessibile al personale del Gestore del Servizio Idrico Integrato addetto ai controlli ai sensi dell'art. 20 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
- 7) Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 14 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
- 8) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 9) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

- 10) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 16 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 11) Possono essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto della presente autorizzazione e soggetti a misura.
- 12) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici, reti fognarie ed altri manufatti, devono essere mantenuti con opportuna periodicità, e devono essere effettuate periodiche pulizie degli stessi. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- 13) I fanghi prodotti dalle strutture e manufatti fognari, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia di rifiuti e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
- 14) Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 1000 mc.
- 15) Gli effluenti in oggetto, scaricati in pubblica fognatura, devono rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D. Lgs. 152/2006, colonna scarichi in fognatura, ad eccezione dei sott'indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

Parametro	Valore	Unità di misura
Solidi Sospesi Totali	2000	mg/l
BOD	500	mg/l
COD	1000	mg/l
Fosforo	40	mg/l
Azoto ammoniacale	150	mg/l

- 16) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al Gestore del Servizio Idrico Integrato, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente.

Prescrizioni inerenti la gestione dei rifiuti

- 17) L'assetto dell'impianto di gestione rifiuti e gli interventi previsti devono essere effettuati conformemente alla documentazione presentata;

- 18) Nell'impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti riportate per singolo codice CER e complessivamente quantitativi riportati nell'**Allegato 1** al presente atto e secondo i tipi e quantitativi di rifiuti sotto riportati in tabella:

TAB. 1 - Tabella riassuntiva delle operazioni recupero svolte e dei relativi quantitativi di rifiuti

Operazione R13	Quantità massima stoccaggio istantaneo come operazione R13		Quantità massima stoccaggio annuo come operazione R13	
	MC	T	MC	T
R13 Rifiuti Urbani	Fino ad un massimo di 1.772	Fino ad un massimo di 520	Fino ad un massimo di l 114.500	Fino ad un massimo di 28.500
R13 Rifiuti Speciali non pericolosi	Fino ad un massimo di 1.772	Fino ad un massimo di 520	Fino ad un massimo di l 114.500	Fino ad un massimo di 28.500
Totale RU/R SNP	1.772	520	114.500	28.500
R13 Speciali non pericolosi quali "Pneumatici fuori uso" CER 160103	150	20	7.500	1.000
Totale complessivo R13	1.922	540	122.000	29.500

RU: Rifiuti Urbani

R SNP: Rifiuti Speciali non pericolosi

- 19) La gestione e il recupero dei rifiuti deve avvenire, limitatamente alla operazione R13 e rispettivamente per ciascuna tipologia di rifiuto, in modo conforme alle disposizioni del DM 5/2/98 solo ed unicamente per i requisiti previsti per la "provenienza" e "caratteristiche del rifiuto" rispettivamente indicati ai punti 1.1.1 e 1.1.2 per i rifiuti di carta e cartone, ai punti 2.1.1 e 2.1.2 per i rifiuti di vetro, ai punti 6.1.1 e 6.1.2 per i rifiuti di plastica e ai punti 9.1.1 e 9.1.2 per i rifiuti di legno.
- 20) La gestione e il recupero dei rifiuti di cui al CER 150106 (imballaggi in materiali misti), ancorché non ricompreso fra i rifiuti di cui alla tipologia riportata al punto 2.1 del DM 5/2/98 per la messa in riserva deve comunque rispettare quanto previsto al punto 2.1.1 "Provenienza" e al punto 2.1.2 "Caratteristiche del rifiuto" di cui al citato D.M. 05/02/1998.
- 21) Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto sia verificata l'accettabilità degli stessi tenendo conto che qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 preveda un CER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, lo stesso potrà essere accettato solo previa verifica della "non pericolosità".
- 22) Gli impianti e l'attività devono essere condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati.
- 23) I rifiuti siano tenuti divisi per codici CER, ed evidenziati in modo univoco con cartellonistica riportante i relativi codici CER stoccati.
- 24) Le aree di stoccaggio (piazzole) e i piazzali siano mantenuti costantemente pulite e gli accessi siano mantenuti sgombri per agevolare le movimentazioni dei rifiuti.

- 25) La Ditta deve sempre rispettare le vigenti norme di prevenzione contro la diffusione di insetti, in particolare della “aedes Albopictus” (zanzara tigre) e di animali portatori di agenti patogeni; devono essere effettuate i periodici interventi di disinfestazione e derattizzazione, in particolare nelle aree di stoccaggio dei pneumatici.
- 26) Nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati ad impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti.
- 27) I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006, intendendosi per impianto strettamente collegato, un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero.
- 28) E' vietato l'accesso all'impianto a persone non autorizzate.
- 29) L'impianto deve essere mantenuto nel tempo al fine di garantire l'impermeabilità della pavimentazione, e conservazione di completa ed integra recinzione dell'area.
- 30) La movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre di attrezzature, conformi alla "direttiva macchine" (D. Lgs. 17/2010).
- 31) La Ditta è tenuta al rispetto ed alla scrupolosa osservanza delle Norme in Materia di Tutela della Salute e Sicurezza dei lavoratori (D. Lgs. 81/2008).
- 32) Entro sei mesi dalla data di cessazione delle attività deve essere concluso il ripristino ambientale del luogo, con la esecuzione delle seguenti opere:
 - a) pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento;
 - b) eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche.
- 33) Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D. Lgs. 152/2006.
- 34) La Ditta è tenuta ad aggiornare le garanzie finanziarie già prestate, entro il termine massimo di 180 giorni dal ricevimento del presente atto, con gli importi riportati nel seguente schema e facendo riferimento agli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia:

Operazioni	Classe	Ton	€ x Ton	Importo Calcolato €	Garanzia° €	Importo Garanzia	Operazioni Funzionali
R13	NP	540	140,00	75.600,00	75.600,00	75.600,00	/
TOTALE GARANZIA €						75.600,00	
NP*: Non Pericolosi. Garanzia°: Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003 <u>Note:</u> Per le sole operazioni D13, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo.							

35) Gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della ARPAE-SAC Reggio Emilia.

L'autorizzazione è **valida 10 anni** dalla data della presente Determina di autorizzazione.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal presente provvedimento.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
 Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
 (Dott.ssa Valentina Beltrame)
 firmato digitalmente

ALLEGATO 1

DITTA **IREN AMBIENTE SPA**
 INDIRIZZO Via RAFFAELLO N. 40
 COMUNE REGGIO EMILIA
 ATTIVITA' **R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12, di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi

Elenco dei rifiuti e relative quantità

Codice CER	Desc. CER RIFIUTI DI CARTA E CARTONE Operazione R13	Quantità massima stoccaggio istantaneo come operazione R13		Quantità massima stoccaggio annuo come operazione R13		Origine rifiuto
		mc	t	mc	t	
150101	imballaggi in carta e cartone					RU/RSNP
150105	imballaggi in materiali compositi					RU/RSNP
150106	imballaggi in materiali misti					RU/RSNP
200101	carta e cartone					RU
Subtotale RU		80	8	10.000	1.000	
Subtotale RSNP		80	8	10.000	1.000	
TOTALE COMPLESSIVO		80	8	10.000	1.000	

Codice CER	Desc. CER RIFIUTI DI VETRO E IMBALLAGGI MISTI Operazione R13	Quantità massima stoccaggio istantaneo come operazione R13		Quantità massima stoccaggio annuo come operazione R13		Origine rifiuto
		mc	t	mc	t	
150106	Imballaggi misti					RU/RSNP
150107	imballaggi in vetro					RU/RSNP
160120	vetro					RSNP
170202	vetro					RSNP
200102	vetro					RU
Subtotale RU		1.342	400	83.750	25000	
Subtotale RSNP		1.342	400	83.750	25.000	
TOTALE COMPLESSIVO		1.342	400	83.750	25.000	

Codice CER	Desc. CER RIFIUTI DI PLASTICA Operazione R13	Quantità massima stoccaggio istantaneo come operazione R13		Quantità massima stoccaggio annuo come operazione R13		Origine rifiuto
		mc	t	mc	t	
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)					RSNP
150102	imballaggi in plastica					RU/RSNP
200139	plastica					RU
Subtotale RU		150	12	18.750	1.500	
Subtotale RSNP		150	12	18.750	1.500	
TOTALE COMPLESSIVO		150	12	18.750	1.500	

Codice CER	Desc. CER RIFIUTI DI LEGNO Operazione R13	Quantità massima stoccaggio istantaneo come operazione R13		Quantità massima stoccaggio annuo come operazione R13		Origine rifiuto
		mc	t	mc	t	
150103	imballaggi in legno					RU/RSNP
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37					RU
Subtotale RU		200	100	2.000	1.000	
Subtotale RSNP		200	100	2.000	1.000	
TOTALE COMPLESSIVO		200	100	2.000	1.000	

Codice CER	Desc. CER RIFIUTI DI PNEUMATICI Operazione R13	Quantità massima stoccaggio istantaneo come operazione R13		Quantità massima stoccaggio annuo come operazione R13		Origine rifiuto
		mc	t	mc	t	
160103	Pneumatici fuori uso					RSNP
Subtotale RSNP		150	20	7.500	1.000	
TOTALE COMPLESSIVO		150	20	7.500	1.000	

RU: Rifiuti Urbani

RSNP: Rifiuti Speciali non pericolosi

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n.: **01150917274398**

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato

digitalmente conservato agli atti con n. del

Reggio Emilia, li.....Qualifica e firma"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.